

## DIVIETO DI ACCESSO AL 28° SALONE NAUTICO DI GENOVA

La rivista «Mercato nautico», quindicinale della nautica da diporto, sul n. 28 dell'8 novembre 1988, a pag. 5 riportava testualmente:

«Sono invece problemi anche nostri, di noi utenti e visitatori del Salone Nautico, il modo con cui l'Ucina-Consornautica organizza e gestisce gli spazi pubblici in cui si svolge la mostra delle barche. Ma non solo l'esposizione: anche i parcheggi degli autoveicoli, i ristoranti, i servizi. E qui, diciamolo francamente, proprio non ci siamo.

La politica del ricatto finora praticata dall'Ucina-Consornautica nei confronti della stampa del settore (leggi: riviste nautiche) ha impedito, da anni, di parlare di queste cose. Il rischio per chi si azzardava ad andare anti Ucina-Consornautica era quello di vedersi dislocata, o ridotta, la sede espositiva all'interno del Salone. (E il caso del nostro giornale ne è la prova! N.d.r.). E poiché tutti devono vivere e vendere copie e farsi immagine bella, le critiche delle riviste del settore, appunto ricattate, si sono finora mantenute in superficie, se e quando ci sono state.

Pesante si è rivelato quest'anno, ad esempio, il criterio con cui è stato vietato sia l'accesso che la sosta ai camper sul viale a mare del Salone. È la prima volta che con apposito cartello si impone tale divieto, chiaramente illegittimo perché discriminatorio nei confronti di una categoria di veicoli abilitati alla circolazione e alla sosta parimenti alle autovetture e agli autocarri, che invece potevano continuare liberamente ad accedere ed a sostare. Abbiamo chiesto chiarimenti:

— il distaccamento vigili urbani presso l'ingresso del Salone ha detto che durante la manife-

stazione è la Fiera di Genova che dispone degli spazi limitrofi, quindi il Comune non c'entrava;

— il presidente della Fiera di Genova, avv. Giuliano Pennisi, dopo una breve indagine ci ha comunicato che è il Comune ad aver apposto il cartello di divieto in oggetto, non la Fiera;

— l'assessorato al traffico del

Comune di Genova, interpellato ci ha detto che non erano a conoscenza del cartello di divieto in oggetto, ma che non era la prima volta che il Comune sistemava cartelli all'insaputa di quell'assessorato. La colpa, come ben si sa, morì bambina ed orfana perché nessuno la voleva».

L'articolo era firmato «Modulo». Si ringrazia la redazione di «Mercato nautico», che ha sede a Roma, via dell'Architettura 8, telefono (06) 5915561, cui fa capo anche l'ADINA (Associazione Nazionale Diportisti Nautici) per aver pubblicato la notizia di cui sopra e per aver preso posizione in favore dei camperisti.

Franco Bechini  
Firenze

**Il cartello posto all'ingresso del parcheggio a mare del 28° Salone Nautico tenutosi a Genova dal 15 al 24 ottobre 1988.**

